



Comune di Acate

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Piazza della Libertà n. 34 – 97011 ACATE (RG)
Pec: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Giovanni Meli

Rosetta Currenti

Mario Patrizio Mellina

Handwritten signatures:
4
RR
Lys



Comune di Acate

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Piazza della Libertà n. 34 – 97011 ACATE (RG)
Pec: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 12 del 13.02.2025

L'anno 2025 il giorno 13 del mese di febbraio,

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

eletto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 12.06.2024 per il triennio 2024-2027, pubblicata all'Albo Pretorio in data 13.06.2024 e resa immediatamente esecutiva, così composto:

		Presente
Rag. Giovanni Meli	Presidente	X
Dott.ssa Rosetta Currenti	Componente	X
Dott. Mario Patrizio Mellina	Componente	X

si è adunato presso il Comune di Acate per esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione al Consiglio Comunale del Responsabile del Settore Finanziario n. 11 del 11.02.2025 avente il seguente oggetto "Approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art. 11 D.Lgs 118/2011)".

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (T.U.E.L.);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

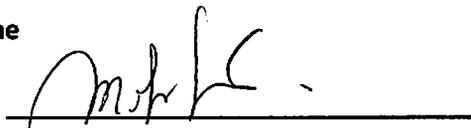
u
R
g

- l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Acate (RG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

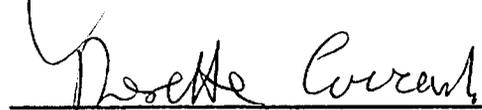
li 13 febbraio 2025

L'Organo di Revisione

Giovanni Meli - Presidente



Rosetta Currenti – Componente



Mario Patrizio Mellina - Componente



1. PREMESSA

I sottoscritti Giovanni Meli, Rosetta Currenti, Mario Mellina, Revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 13 del 12.06.2024;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II° del D.Lgs. n.267/2000 (di seguito anche T.U.E.L.), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011;
- che è stato ricevuto a mezzo P.E.C. del 11.02.2025 con Prot. n. 0002915/2025 in pari data la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale n.11 del 11.02.2025 avente ad oggetto "Approvazione dello schema del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art.11 D.Lgs. n. 118/2011), approvato dalla Giunta comunale in data 07.02.2025 con Delibera n. 26 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo per come integrati successivamente con P.E.C. del 12.02.2025.e del 13.02.2025;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U.E.L.;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 12.02.2025 (attestazione acquisita agli atti) in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di ACATE registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 10.400 abitanti.

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio¹.

¹ Per gli enti in piano di riequilibrio si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 "nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa".

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: "Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 **non** ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026, in quanto ha approvato il bilancio 2024-2026 con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 03.12.2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.07.2023 fornendo le seguenti motivazioni: l'Ente, avendo approvato in data 03.12.2024 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 il bilancio di previsione 2024-2026, non era in condizioni di rispettare i termini previsti dal principio contabile 4/1.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

Essendo che l'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è comunque attivato** nel corso dell'esercizio 2024 come indicato nel principio contabile All. 4/1, per i motivi suindicati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha valutato** l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione anche tenendo conto delle motivazioni addotte nei decreti ministeriali che ne stabiliscono il rinvio del termine di approvazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 T.U.E.L. e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è **adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

configurato le anticipazioni dal "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente appostate sulla base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e, nel frattempo, rese eventualmente disponibili, in modo, comunque, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di riequilibrio alla data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."

Essendo che l'Ente risulta strutturalmente deficitario è stato rispettato l'obbligo di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale ai sensi dell'articolo 234 comma 2 del T.U.E.L..

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (D.U.P.), approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.08 del 10.02.2025, ha espresso parere favorevole con verbale n. 8 del 27.01.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- *è stato approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 05 del 14.01.2025 e modificato con deliberazione della Giunta Municipale n. 12 del 17.01.2025 e pubblicato in pari data all'Albo Pretorio.*

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice degli Appalti Pubblici.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo Codice degli Appalti Pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è stato inserito nel D.U.P. così come riportato a pagg. 87 e 88.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n 8 del 27.01.2025 contestualmente al parere rilasciato sul D.U.P..

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- *è stato approvato con deliberazione n. 05 del 14.01.2025 e modificato con deliberazione della Giunta Municipale n. 12 del 17.01.2025 e pubblicato in pari data all'Albo Pretorio.*

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice degli Appalti Pubblici.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del D.U.P. è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Alla data di stesura del presente parere risulta che L'Ente non ha ancora provveduto all'approvazione del PIAO e pertanto l'Organo di revisione non ha ancora rilasciato il proprio parere sulla programmazione dei fabbisogni del personale.

Programma annuale degli incarichi

L'Ente non ha allegato al D.U.P. il Programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, convertito con Legge n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del Decreto Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione od in alternativa approvare una delibera di Consiglio Comunale.

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2001 non è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del D.U.P. dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del D.U.P. e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del D.U.P. e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con Delibera n. 45 del 20.11.2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al Rendiconto 2023 *in primis* in data 02.10.2024 con verbale n. 23 ed in ultimo in data 29.10.2024 con verbale n.25, a causa di errori riscontrati dal Responsabile del Settore Finanziario sulla Relazione al rendiconto che ha necessitato le opportune correzioni e la conseguente riapprovazione dalla Giunta Municipale.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del T.U.E.L.:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 12.793.505,16
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 43.500,00
b) Fondi accantonati	€ 21.424.377,17
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-€ 8.674.372,01

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di Euro 2.102.293,00 così dettagliato:

- Quote accantonate 2.102.293,00 Euro
- Quote vincolate 0,00 Euro
- Quote destinate agli investimenti 0,00 Euro
- Quote disponibili 0,00 Euro

L'Organo di revisione non ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024, in quanto il parere richiesto è stato rilasciato all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 con Delibera Consiliare n. 49 del 03.12.2024.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei Responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio per un importo pari a Euro 6.700,00 ed a tal fine nelle previsioni 2025-2027 l'importo stanziato a copertura è pari a Euro 6.700,00.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al Fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

5.2 Enti in disavanzo

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 12.793.505,16
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 43.500,00
b) Fondi accantonati	€ 21.424.377,17
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-€ 8.674.372,01

Il disavanzo d'amministrazione 2023 è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del T.U.E.L., con atto consiliare sul quale l'Organo di revisione ha espresso parere, e precisamente:

- a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;
- b) ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliazione con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.

Con delibera consiliare n.47 del 25.11.2024 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia del 02.04.2015, è stato disposto il ripiano in due esercizi a quote annuali di Euro 1.489.054,81 per l'esercizio 2024 ed Euro 2.293.771,03 per l'esercizio 2025.

L'Organo di revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella Nota Integrativa come segue:



TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2025	2026	2027	ESERCIZI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo da costituzione del FAL (art.52, co. 1-bis, d.l. n.73/2021)	2023	1.765.936,86	372.685,55	372.685,55	372.685,55	647.880,21
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021 D.M. 14 luglio 2021						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art 1 co.252 L.29.12.2022 n.197						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, L. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2023	2.502.657,97	250.265,79	250.265,79	250.265,79	1.751.860,60
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)	2023	2.293.771,03	2.293.771,03			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		6.562.365,86	2.916.722,37	622.951,34	622.951,34	2.399.740,81

*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

** per il ripiano del disavanzo vedere anche comma 4-bis dell'art 111 del dl 18/2020 conv. in l. 27/2020

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha descritto nella Nota Integrativa le cause che hanno determinato un disavanzo presunto in sede di approvazione del bilancio 2025–2027, indicando, altresì, gli interventi che si intendono assumere al riguardo sulla base di quanto previsto dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. – D.M. 7 settembre 2020). In merito, il Responsabile del Settore Finanziario, ha attestato nella Nota Integrativa che: *“a fronte di questa situazione di disavanzo, che dovrà essere confermata e certificata con l'approvazione del Rendiconto 2024, l'Ente è obbligato ad avviare le procedure per l'approvazione di un Piano di Riequilibrio Pluriennale, da concordare con la Corte dei Conti. Tale attività sarà attivata non appena l'Ente completerà le procedure relative al Rendiconto 2024, dal quale emergerà il dato del disavanzo definitivo”*.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del T.U.E.L.;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, T.U.E.L. e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 2.102.293,00	€ 603.579,70		
Fondo pluriennale vincolato	€ 389.000,00	€ 1.227.012,72	€ -	€ -
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 7.550.398,29	€ 13.095.182,86	€ 8.095.182,86	€ 8.095.182,86
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 3.355.399,81	€ 2.709.764,27	€ 2.534.811,97	€ 2.558.414,41
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 2.008.655,17	€ 1.003.235,59	€ 897.438,00	€ 902.438,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 4.885.400,00	€ 5.150.313,81	€ 349.000,00	€ 344.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ 148.000,00	€ 50.000,00	€ 199.000,00	€ -
TITOLO 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 6.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 3.675.000,00	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 30.114.146,27	€ 33.989.088,95	€ 22.225.432,83	€ 22.050.035,27

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ 2.112.006,15	€ 2.916.722,35	€ 622.951,32	€ 622.951,32
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 12.052.216,73	€ 14.457.468,95	€ 10.127.429,73	€ 10.123.892,25
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 5.660.000,00	€ 5.779.308,76	€ 633.500,00	€ 455.500,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 614.923,39	€ 685.588,89	€ 691.551,78	€ 697.691,70
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.675.000,00	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 30.114.146,27	€ 33.989.088,95	€ 22.225.432,83	€ 22.050.035,27

6.1. Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del F.P.V. al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del Fondo Pluriennale Vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal D.M. 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del F.P.V. da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo Pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

FPV APPLICATO IN ENTRATA	€	1.227.012,72
FPV di parte corrente applicato	€	55.152,67
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€	1.171.860,05
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)		
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie		
FPV DETERMINATO IN SPESA	€	1.227.012,72
FPV corrente:	€	55.152,67
- quota determinata da impegni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		55152,67
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):		1171860,05
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		1171860,05
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)		0
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie		

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	0
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	0
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	0
TOTALE	0

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il F.P.V. di spesa corrisponda al F.P.V. di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel bilancio di previsione 2025-2027, ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 52, co.1-bis, D.L. n.73/2021, conv. nella L. n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del F.A.L..

- l'Ente ha rispettato nel bilancio di previsione 2025-2027, le disposizioni di cui all'art.52, co.1-ter, D.L.n.73/2021, conv. nella L. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del F.A.L. e ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del F.A.L.;

- l'Ente ha iscritto nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del F.A.L. nell'apposita voce denominata "Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della Legge n. 145/2018);

L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione 2025-2027 non è stata data evidenza delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- non risulta agli atti che l'Ente abbia beneficiato nel 2021 delle risorse del Fondo di cui all'art. 52, co. 1, D.L. n. 73/2021, finalizzate a ridurre il maggior disavanzo determinato dalla ricostituzione del F.A.L..

6.3. Equilibri di bilancio

L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del T.U.E.L sono così assicurati:

Three handwritten signatures in black ink, arranged vertically on the right side of the page. The top signature is a simple 'h' shape, the middle one is a more complex cursive 'R', and the bottom one is a stylized signature.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	55152,67	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2916722,35	622951,32	622951,32
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	16808182,72 0,00	11527432,83 0,00	11556035,27 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	14457468,95 0,00 6710226,60	10127429,73 0,00 2449589,90	10123892,25 0,00 2449589,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽¹⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	30400,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	685588,89 0,00 0,00	691551,78 0,00 0,00	697691,70 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-1226844,80	85500,00	111500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				

L
P
C

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	603579,70 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	623265,10 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	85500,00	111500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1171860,05	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5200313,81	548000,00	344000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	623265,10	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	85500,00	111500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5779308,76 0,00	633500,00 0,00	455500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽³⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽³⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	30400,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
			W = O + J + J1 - J3 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y		
			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		603579,70		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-603579,70	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

La Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 5 del 09.02.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto Legislativo n.118/2011, (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, F.P.V. e debito) come già stabilito con Circolare n.5/2023 e n.15/2022.

Sulla base dell'attestazione a firma del Responsabile del Settore Finanziario resa in data 12.02.2025, risulta che l'importo di Euro 623.265,10 di entrate di parte capitale è destinato alle spese correnti come ad esempio smaltimento in discarica, incentivi, contributi.

L'importo di Euro 30.400,00 di trasferimenti in conto capitale è costituito da entrate da Gal – Valle del Golfo per progetti in corso. L'Ente anticipa la somma e successivamente, dopo rendicontazione il Gal procede con il rimborso.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel Bilancio di previsione 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di Euro 603.579,70 di avanzo accantonato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

	<i>Importo</i>
Avanzo accantonato	603.579,70
Avanzo vincolato	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote accantonate.

Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato solo dopo l'approvazione del Rendiconto.

Gli enti che hanno il F.A.L. in sede di Bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del F.A.L. stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella Nota Integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del F.A.L..

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 276,79	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	€ 276,79	€ 271.826,32	€ 471.826,32
anticipazioni non estinte al 31/12	€ 1.140.682,06	€ 1.923.774,66	€ 2.388.763,44

Nel caso in cui l'Ente preveda la non restituzione dell'anticipazione di cassa entro la chiusura dell'esercizio finanziario il saldo indicato deve essere pari a zero e nei residui passivi presunti occorre indicare la stima dell'importo da restituire al titolo V°.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del T.U.E.L.;

- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono riversate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza ed in sede di Rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli Responsabili dei servizi e/o Dirigenti **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa ed al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare ed amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II° **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II° finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per Euro 471.826.32 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si **sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata² per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

n.b. (art. 1, comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023) La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del T.U.E.L., di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

² Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-*octies* del D.L. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.Lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopresse le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopresse le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato alienazioni del patrimonio immobiliare di proprietà e pertanto impossibilitato ad utilizzare proventi provenienti dalle medesime alienazioni

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015 in quanto non ha proceduto con la rinegoziazione di mutui.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che non esistono per l'Ente conguagli Fondi Covid -19.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%.

Addiz.Com.IRPEF	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Aliquota 0,8%	553. 173,10	570.000,00	570.000,00	570.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs. n.118/2011.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente ha approvato le nuove aliquote come da tabella ministeriale.³

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	€ 1.525.437,12	€ 3.565.302,86	€ 3.565.302,86	€ 3.565.302,86

L'Organo di Revisione rileva che all'interno delle voci di previsione 2025-2027 sono compresi i trasferimenti del Ministero dell'Interno relativi ai rimborsi compensativi IMU e TASI.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	€ 1.903.286,95	€ 1.920.000,00	€ 1.920.000,00	€ 1.920.000,00
FCDE competenza	€ 654.980,28	€ 808.844,95	€ 808.844,95	€ 808.844,95
FCDE PEF TARI				

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di Euro 1.920.000,00, con un aumento rispetto alle previsioni definitive 2024 (o ultimo Rendiconto).

³ È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l' "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto. All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI, a partire dall'annualità 2025, avviene tramite il sistema pagoPA;
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della TARI pari al 57,87%;
- l'Ente ha inserito una quota di crediti inesigibili nel P.E.F. pari ad Euro 808.844,95.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ -	€ 2.278.746,48	€ 6.000.000,00	€ 5.400.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.350.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.350.000,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	€ -	€ -	€ 1.000.000,00	€ 421.273,41	€ 500.000,00	€ 210.636,71	€ 500.000,00	€ 210.636,71
Recupero evasione imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo II° di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

h
de
Car

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **non sono state previste** le risorse del nuovo Fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **non sono state previste** le risorse del riparto del Fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2709764,27	0	2634811,97	0	2558414,41	0
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1062047	0	920064	0	920064	0
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1647717,27	0	1614747,97	0	1638350,41	0
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0	0	0	0	0	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0	0	0	0	0	0
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0	0	0	0	0	0
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0	0	0	0	0	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	2709764,27	0	2634811,97	0	2558414,41	0

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 80.108,24	€ 80.108,24	€ 80.108,24
Percentuale fondo (%)	47,12%	47,12%	47,12%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Euro 140.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs. 30.04.1992 n. 285);
- Euro 30.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs. 30.04.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Municipale n. 23 del 31.01.2025 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno F.C.D.E.):

- di Euro 15.000,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di Euro 70.000,00 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del Codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29.07.2010.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al Codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del F.C.D.E. sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

L'Ente non ha proventi dei beni per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 444.425,40	€ 482.500,00	€ 477.500,00	€ 482.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del F.C.D.E. non è stata calcolata poiché gli accertamenti dei proventi avviene per cassa.

L'Organo esecutivo con Deliberazione n. 6. del 14.01.2025, allegata al Bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,66 %.

In merito si osserva: essendo l'Ente strutturalmente deficitario ha rispettato l'obbligo di copertura dei servizi a domanda individuali non inferiore al 36%.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale			€.125.000,00		€.125.000,00		€.125.000,00	

Nella Nota Integrativa risulta che il tributo di cui trattasi è di nuova istituzione a partire dall'annualità 2025 e pertanto non è stato calcolato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non sono rilevati in bilancio.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€. 1.957.196,29	€.2.033.640,09	€ 2.013.483,62	€.2.018.483,62
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€. 116.200,00	€ 118.700,00	€. 118.700,00	€ 118.700,00
103	Acquisto di beni e servizi	€. 4.635.961,00	€ 4.387.839,11	€.4.144.078,14	€.4.154.379,88
104	Trasferimenti correnti	€. 623.362,00	€ 569.111,00	€. 560.079,47	€ 560.099,83
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -		€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 203.901,31	€. 263.770,38	€. 213.943,67	€ 207.803,75
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -

109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-	€	-	€	-
110	Altre spese correnti	2.976.498,94	€	7.084.408,37	€	3.077.144,83	€
	Totale	10.513.119,54		14.457.468,95		10.127.429,73	10.123.892,25

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del Bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del Decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.L. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari ad Euro 2.033.640,09 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel D.U.P. ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 2.445.604,33, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da D.U.P. 2025-2027;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di Euro 384.695,23, come risultante dal D.U.P. 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha in servizio o prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in Bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025-2027 è di Euro 79.134,44 (2025) Euro 36.500,00 (2026) ed Euro 36.500,00 (2027).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del T.U.E.L., non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle

disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Si raccomanda l'Ente di provvedere in merito nel breve tempo possibile.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);
- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad Euro 5.779.308,76.;
- per il 2026 ad Euro 633.500,00;
- per il 2027 ad Euro 455.500,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad Euro 150.000,00 **sono state** inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore ad Euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del Fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, macroaggregato 10 ammonta a:

FONDO DI RISERVA	2025	2026	2027
Spese Correnti	14.458.120,87	10.127.429,73	10.123.892,25
Fondo di Riserva	59.614,40	43.848,67	43.764,85
%	0,41	0,43	0,43

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L..

La metà della quota minima del Fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il Fondo di riserva di cassa per il primo esercizio 2025 per un importo pari ad Euro 28.928,76. La consistenza del Fondo di riserva di cassa non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del T.U.E.L. In quanto risulta pari allo 0,15 per cento delle spese finali (non inferiore allo 0,20 per cento).

Per quanto asserito dal Responsabile del Settore Finanziario il mancato rispetto dell'art. 166 comma 2 quater del T.U.E.L. afferisce alla insufficienza delle risorse.

Si invita l'Ente per il futuro al rispetto di quanto previsto dalla norma.

8.3. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 6.710.226,60	€ 2.449.589,90	€ 2.449.590,90

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità deve essere determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle Entrate sottoposte Fondo una percentuale pari al complemento a 100 delle % delle medie di incasso calcolate con il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato 9 al Bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ritiene che:

- sulla base dei prospetti forniti dal Responsabile del Settore Finanziario, che il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sia sotto stimato rispetto alla presumibile capacità d'incasso dell'Ente. Si raccomanda in sede di Rendiconto 2024 di monitorare l'effettivo andamento degli incassi e procedere tempestivamente e senza indugio, ove necessario, ad adeguare l'importo dell'accantonamento al Fondo;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al D.M. del 25.07.2023 con il metodo della media semplice.

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli come previsto dalle norme in materia;

- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al D.M. del 25.07.2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- che l'Ente ai fini del calcolo della media si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo I° e III° con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, del quale elenco l'Organo di Revisione acquisisce copia;

- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€. 70.000,00		€.41.289,47		€.29.508,85	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali	€. 26.780,00		€.320.000,00	Per Piano di Riequilibrio	€.320.000,00	Per Piano di Riequilibrio
Accantonamenti per indennità fine mandato	€. 4.430,17		€ 4.200,00		€ 4.200,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€.118.058,61		€.118.710,53		€.118.710,53	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€. 25.000,00		€. 25.000,00		€. 25.000,00	
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

La Legge 145/2018 - legge di Bilancio 2019 - ai commi 859 e seguenti - prevede che a partire dal 2021 gli Enti Locali:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi), devono stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Tali misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente al 31.12.2024 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il Fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2025 per euro 118.058,61 così come deliberato dalla Giunta Municipale con atto n.27 del 07.02.2025.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del T.U.E.L..

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del T.U.E.L. come modificato dal D.Lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	10.459.967,51	9.859.072,74	9.244.221,34	8.993.047,95	8.671.309,06
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	50.000,00	199.000,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	600.894,77	614.851,40	685.588,89	691.551,78	697.691,70
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.859.072,74	9.244.221,34	8.608.632,45	8.500.496,17	7.973.617,36
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.U.E.L. e nel rispetto dell'art.203 del T.U.E.L..

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	200.453,64	196.710,34	265.770,38	213.943,67	207.803,75
Quota capitale	600.894,77	614.851,40	685.588,89	691.551,78	697.691,70
Totale fine anno	801.348,41	811.561,74	951.359,27	905.495,45	905.495,45

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi ed oneri finanziari diversi, pari ad Euro 265.770,38 per l'anno 2025, Euro 213.943,67 per l'anno 2026, Euro 207.803,75 per l'anno 2027 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.U.E.L. come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	200.453,64	196.710,34	265.770,38	213.943,67	207.803,75
entrate correnti	8.849.875,93	12.852.156,08	16.808.181,72	11.527.432,83	11.556.035,27
% su entrate correnti	2,27%	1,53%	1,58%	1,86%	1,80%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha prestato** garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha provveduto, con deliberazione di Consiglio Comunale n.64 del 27.12.2024 avente ad oggetto "*Ricognizione delle partecipazioni pubbliche ex art.20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175: approvazione*", all'analisi dell'assetto complessivo delle Società e/o Enti in cui detiene partecipazioni, dirette e/o indirette, predisponendo un piano di riassetto, quale provvedimento costituente atto di indirizzo programmatico, per la loro razionalizzazione anche mediante messa in liquidazione e/o cessione e/o recessione ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n.175/2016. Nella stessa deliberazione non viene fatta menzione circa lo stato di attuazione delle

operazioni di dismissione e/o liquidazione e/o cessazione, e non risultano ad oggi concluse e/o avviate le operazioni di razionalizzazione di seguito riportate:

DENOMINAZIONE	QUOTA POSSEDUTA	AZIONE PROPOSTA	STATO ATTUALE
ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2,60%	Mantenere fino a liquidazione	In Liquidazione
SO.SVI. S.r.l.	1%	Liquidare/Cessare/Recedere	Non Attiva
SRR ATO 7 RAGUSA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	2,58%	Mantenere	Attiva
SO.GE.VI. S.r.l.	10,68%	Mantenere sino a completamento della procedura di chiusura	Procedura di chiusura per raggiungimento scopi sociali
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITA' GOLFO DI GELA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1%	Liquidare/Cessare/Recedere	Non Attiva
A.T.I. IDRICO - AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA	3,11%	Mantenere	Attiva
IBLEA ACQUE S.p.A.	3,35%	Mantenere	Attiva
GAL - VALLI DEL GOLFO	5%	Mantenere	Attiva

Da una verifica formale circa il contenuto dell'Allegato alla suindica deliberazione di Consiglio Comunale n.64 del 27.12.2024 quale parte integrante e sostanziale, l'Organo di revisione ha constatato che tutti gli Organismi facenti parte della ricognizione delle partecipazioni non hanno approvato i relativi bilanci per le annualità dal 2021 al 2023, alcuni di essi non hanno mai approvato bilanci già a partire dal 2019. Il Responsabile del Settore Finanziario ha chiarito che i suindicati Organismi in realtà non hanno mai risposto alla richiesta ufficiale avanzata dall'Ente con prot. n.21077 – 21078 – 21079 – 21082 – 21083 – 21084 tutti datati 12.11.2024, circa l'esibizione dei loro bilanci. Pertanto, in assenza di bilanci approvati ed alla luce di quanto predetto, non si conosce ad oggi le eventuali perdite realizzate dai superiori Organismi.

A tal scopo, si evidenzia il rischio di potenziali squilibri derivante dalla mancata approvazione dei bilanci da parte degli Organismi partecipati nonché dalla mancata effettuazione della riconciliazione tra crediti e debiti reciproci.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 flussi – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 04.01.2025.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sia in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo Impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
REALIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		4	1.1.2		31/12/2025	2.500.000,00 €	1.498.306,93 €	156.614,90 €	IN CORSO
REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		4	1.1.1		31/12/2025	430.000,00 €	263.659,27 €		IN CORSO
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		1	1.1.4.1		31/12/2025	155.234,00 €	155.234,00 €		IN CORSO
PA DIGITALE E SPID	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		1	1.1.4.4		31/12/2025	14.000,00 €	14.000,00 €		IN CORSO
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		1	1.1.3.1		31/12/2025	20.344,00 €	13.420,00 €		IN CORSO
ABILITAZIONE AL CLOUD	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		1	1.1.2		31/12/2025	98.426,00 €	85.644,00 €		IN CORSO
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	Interventi da attivare		1	1.1.4.1		31/12/2025	15.000,00 €			
realizzazione asilo nido	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		4	1	1.2	31/12/25	840.000,00 €	781.733,81 €		IN CORSO

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni:

- realizzazione Scuola Infanzia, misura 4.1.1.2 Euro 750.000,00;
- realizzazione Mensa Scolastica misura 4.1.1.1 Euro 129.000,00;
- realizzazione Asilo Nido misura 4.1.1.2 Euro 252.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del P.E.G. (ai sensi dell'art. 3, co. 3, D.M. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGIS.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto opere indifferibili.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione Contabile, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera **non congrue le previsioni di spesa e poco attendibili le entrate previste**, tenendo conto ed avuto riguardo delle seguenti previsioni:

a) di parte corrente

- ✓ delle risultanze delle previsioni definitive dell'esercizio 2024;
- ✓ dei riflessi delle decisioni descritte nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P.;
- ✓ degli effetti derivanti da spese **disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente**;
- ✓ dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- ✓ della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità su alcune entrate;
- ✓ della quantificazione del Fondo per accantonamenti per passività potenziali.

b) per investimenti

- ✓ la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi di cui al programma triennale dei lavori pubblici;
- ✓ la previsione di spesa per investimenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P., con il piano triennale dei lavori pubblici ed il piano biennale dei servizi;

c) previsioni di cassa

- ✓ in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e potenzialmente potrebbero risultare non congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento ed alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di

somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

La proposta di Bilancio di Previsione 2025-2027 non ha rispettato i termini di legge per la sua adozione, in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.07.2023.

La presente relazione al bilancio di previsione 2025-2027, ha come primaria finalità quella di reiterare l'invito all'Amministrazione comunale a porre in essere azioni volte ad aumentare la capacità di riscossione, arginare le passività latenti ed avere spazi necessari al rispetto dell'equilibrio finanziario in relazione alle necessità che potrebbero rivelarsi rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il Fondo contenzioso necessita una maggiore verifica ed approfondimento circa la sua quantificazione e richiede un più idoneo stanziamento nel Bilancio di previsione 2025/2027.

L'Ente deve provvedere ad una più puntuale quantificazione degli accantonamenti per le passività potenziali derivanti dai settori diversi dal contenzioso.

Si invita altresì l'Ente ad un costante monitoraggio dell'andamento delle passività che man mano andranno a definirsi e/o si andranno ad attivare; tutto ciò al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

Le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere costantemente verificate e monitorate, adottando, qualora si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico – finanziario complessivo, i consequenziali provvedimenti di riequilibrio.

Si invita l'Ente ad una rappresentazione delle spese in conto capitale quanto più veritiera ed attendibile e le azioni concretamente attuabili: la relativa rappresentazione in bilancio deve essere in linea con le effettive potenzialità proprie.

E' necessario aggiornare l'inventario comunale in modo da rappresentare la situazione patrimoniale dell'Ente in modo chiaro e veritiero. La sua predisposizione in maniera corretta è una operazione imprescindibile per l'ordinata tenuta della contabilità economica patrimoniale che invero potrebbe alterare la portata informativa.

Il F.C.D.E. necessita di un continuo monitoraggio ed aggiornamento al fine di mantenere un costante rapporto con l'esigibilità dei crediti.

Risultano iscritte nelle previsioni di Entrata del bilancio, ingenti somme relative al recupero dell'evasione tributaria riferita agli anni pregressi stimate in notevole entità determinando di fatto delle previsioni di entrata poco realistiche che potrebbero determinare se non realizzate gravi squilibri economico-finanziari.

L'Ente deve organizzare l'Ufficio entrate, in modo da consentire l'azione di recupero in modo efficace ed efficiente. La maggiore efficienza dell'ufficio entrate deve necessariamente passare dall'attività di riscossione sulla competenza e nella riduzione dei residui attivi, al fine di incrementare i flussi di cassa e di fatto evitando l'eventuale ricorso all'anticipazione.

Si diffida l'Ente ad impegnare qualsivoglia spesa se non dopo aver verificato ed accertato le entrate che la finanziano.

Handwritten initials 'h' and 'R' are present on the right margin. Below them is a large, stylized handwritten signature.

La **Nota integrativa** è un documento allegato al bilancio di previsione che ha la funzione di spiegare ed esaminare dettagliatamente il documento contabile. Questo documento, in base alla previsione dell'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, deve quantomeno riportare i criteri di valutazione adottati dall'Ente, con particolare riferimento alle passività potenziali ed al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, l'elenco delle quote vincolate utilizzate nel bilancio, l'elenco degli interventi di investimento programmati finanziati dal debito e con le risorse disponibili, l'elenco delle principali garanzie prestate dall'Ente, gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio per contratti derivati, l'elenco di enti ed organismi strumentali, l'elenco delle partecipazioni possedute ed altre informazioni che aiutino ad interpretare le previsioni di bilancio.

Nella Nota integrativa devono essere illustrate le azioni del bilancio, individuando le finalità della spesa, con riguardo alle attività svolte ed ai servizi erogati e/o alle categorie di destinatari.

In tal senso la Nota integrativa al bilancio di previsione dovrebbe favorire una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati in quanto la stessa, corredata con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. - sancisce ed illustra gli obiettivi dell'Ente locale, non solo in termini monetari ma anche in termini di azioni e di programmi attuativi.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'Organo di Revisione invita a stimare preventivamente gli eventuali impatti sull'accantonamento al F.C.D.E., legati alla mancata riscossione di alcune entrate.

Il mancato inserimento delle quote di F.C.D.E. su alcune entrate potrebbe determinare un'alterazione dei risultati di bilancio. Si continua a raccomandare di porre in essere le azioni necessarie per incrementare la capacità di incasso in conto competenza delle entrate tributarie (Titolo I°) ed Extra Tributarie (Titolo III°), al fine di evitare la formazione di nuovi residui attivi, e di accelerare la capacità di incasso in conto residui e di emissione e di incasso degli accertamenti per recupero evasione, con conseguenti effetti positivi anche nel calcolo degli accantonamenti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in merito al quale si **raccomanda** di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza dello stesso.

Debiti potenziali e contenzioso in corso.

L'Organo di Revisione contabile invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del Fondo rischi spese legali. Per l'Organo di Revisione contabile è fondamentale effettuare un monitoraggio costante del contenzioso in corso al fine della verifica della congruità dell'accantonamento al Fondo rischi. Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

Si richiede che il predetto fondo sia quantificato secondo le linee guida a cui la Corte dei conti fa riferimento ed ai principi nazionali ed internazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed in particolare al principio n.31, che definisce l'omologo concetto di passività potenziale, introducendo per ciascuna classe di rischio un coefficiente, che applicato al valore della domanda giudiziaria, restituisce il valore dell'accantonamento. **Deve essere istituito il Registro del contenzioso.**

Fondo perdite società partecipate

Non risulta accantonata nel bilancio di previsione alcuna somma a tale titolo, si diffida l'Ente a procedere all'immediata ricognizione dei dati contabili delle proprie partecipate e conseguenziale risultato della loro gestione, al fine di rilevare eventuali perdite ed istituire il Fondo di competenza.

Occorre effettuare un'attenta valutazione per tutte le altre società da dismettere ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.).

Situazione di Cassa

Considerate le difficoltà di riscossione ed il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, non restituita a fine esercizio, si prescrive di attivare uno specifico programma di recupero dei residui attivi al fine di garantire l'equilibrio finanziario ed il pareggio di cassa. Si invita altresì a migliorare e velocizzare la riscossione.

Tempi di pagamento

Considerato che la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC), si invita l'Ente a calcolare sin d'ora i relativi indicatori al fine di stimare l'impatto di questo ulteriore accantonamento ed eventualmente orientare possibili interventi correttivi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

In merito alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 239 del T.U.E.L. e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P.;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dei pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile emessi in data 11.02.2025 sulla proposta di deliberazione di che trattasi, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'attestazione ex art. 153 del D.Lgs. 267/2000 del 12.02.2025, fornita *brevi manu* e riguardante la veridicità delle previsioni di entrata e spese a firma del Responsabile del Settore Finanziario Dott. Filippo Nisi;

l'Organo di Revisione Contabile

verificato che il Bilancio di Previsione 2025/2027 risulta essere stato redatto osservando in maniera parziale le norme di Legge, lo statuto dell'Ente, il Regolamento di Contabilità, i principi previsti dall'articolo 162 del T.U.E.L. e le norme del Decreto Legislativo 23.06.2001, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e i principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;

segnala

che l'entità delle passività latenti derivanti dal contenzioso e dalle passività potenziali degli altri Settori, nonché dalle eventuali perdite che derivano dalle società partecipate unitamente alla scarsa capacità di riscossione delle entrate del titolo I° e III°, ordinarie e da recupero evasione, potrebbero compromettere gli equilibri di bilancio ed incidere sulla sostenibilità finanziaria e sul ripiano del disavanzo, ponendo il Comune nelle condizioni di adottare una delle procedure straordinarie di risanamento dell'Ente disposte dal T.U.E.L. dall'art. 243 bis "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" nonché dall'art. 244 "Dissesto finanziario";

esprime

parere favorevole con riserva sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati, subordinando lo stesso all'attuazione del ripiano del disavanzo di amministrazione da rendiconto della gestione anno 2023, approvato dal Consiglio Comunale in data 20.11.2004 giusta Deliberazione n. 47, considerato che il Rendiconto 2024 non è stato ancora predisposto, ed alle prescrizioni del presente parere, fatte salve le osservazioni, raccomandazioni, prescrizioni e diffide riportate nella presente Relazione che qui si intendono integralmente richiamate quali parti integranti e sostanziali e le misure correttive che l'Ente deve porre in essere;

pertanto,

prescrive inoltre

che la spesa deve ritenersi cristallizzata in ragione degli incassi effettivi per quanto fin qui posto in essere.

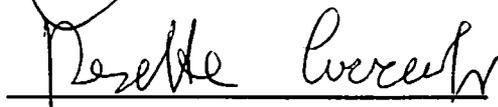
Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2025-2027 dovrà essere predisposto nei termini di legge.

L'Organo di Revisione

Giovanni Meli - Presidente



Rosetta Currenti - Componente



Mario Patrizio Mellina - Componente

